



SIAMO STANCHE DI MINUTI DI SILENZIO, NOI VOGLIAMO GIORNI DI RUMORE

All'indomani della notizia che riporta l'ennesimo femminicidio commesso in Italia (l'undicesimo dall'inizio del 2025), registriamo con amarezza un clima di sconforto rassegnato.

Il discorso pubblico sulla violenza di genere nel nostro paese oscilla, ormai da anni, tra un esasperato sensazionalismo e il più agghiacciante dei silenzi.

Eppure il fenomeno non può e non deve essere inquadrato come un aspetto quasi inevitabile dello "stato delle cose": non possiamo restare zitti di fronte a questi episodi, non possiamo rassegnarci a portare un lutto interminabile e sterile, a vivere nella paura e nel flebile sollievo che, almeno per oggi, non sia toccato a noi o a una persona a noi cara.

Non taceremo, non organizzeremo minuti di silenzio, perché il silenzio delle donne è durato abbastanza. Chi ci vuole contrite, meste e dimesse rimarrà deluso.

Come Comitato Donne FP CGIL INPS, indichiamo un minuto di rumore, che sia solo il primo di tanti, per lunedì 7 aprile alle ore 11.30. Un minuto di rumore che serva ad avviare una stagione di parole, di voci e di gesti concreti, anche in Istituto.

Il nostro appello si rivolge a donne e uomini che non accettano più di piangere silenziosamente l'ennesima donna uccisa per la sola colpa di voler vivere la propria esistenza come vuole. Donne e uomini che non sfuggono alle domande con cui questi episodi ci interrogano: per quanto ancora? E perché? E io cosa posso fare?

Il Comitato Donne FP CGIL INPS vi invita a riunirvi per registrare, nelle sedi di lavoro, un minuto di rumore.

Mandateci i vostri video, scriveteci cosa pensate, rompiamo il silenzio.

Facciamolo per Ilaria, per Sara, per Giulia, ma forse anche per la vicina di scrivania che ieri era stranamente silenziosa.

E soprattutto cercateci: ci troverete.

Roma, 04.04.2025

Comitato Donne FP CGIL INPS